

COMUNE DI FOLIGNO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
6/7 giugno 2009



IMPEGNO CIVILE
UN PROGETTO PER FOLIGNO

ImpegnoCivile è un movimento politico non ideologico, composto da cittadini di varia estrazione sociale, che ritengono la politica “*una forma esigente di carità*” (Paolo VI); quindi una forma necessaria ma non necessariamente svolta nell’ambito di un partito politico.

ImpegnoCivile è un movimento politico pragmatico che ha come scopo la bellezza e la prosperità della città di Foligno, il benessere spirituale e materiale dei suoi cittadini.

ImpegnoCivile ha un sogno: che la politica riacquisti la propria dignità, che sia finalmente ispirata a dei principi etici, che diventi credibile, che riannodi il rapporto di fiducia con i cittadini.

ImpegnoCivile ha un sogno: che ogni funzione pubblica venga assolta senza essere subalterna ad interessi particolari, aperta all’ascolto della società e dei suoi bisogni, non più autoreferenziale; che venga finalmente a cessare una gestione oligarchica e clientelare del potere, rifiutando logiche di scambio o pressioni indebite.

ImpegnoCivile ha un sogno: che Foligno rivendichi con orgoglio la propria identità, i propri valori, la propria cultura, le proprie tradizioni, che non continui a subire il dominio del capoluogo, che riacquisti, nella regione, il ruolo e la centralità che aveva e che le compete.

ImpegnoCivile rappresenta il cambiamento e la discontinuità.

Cambiare significa soprattutto eliminare i privilegi piccoli e grandi, sciogliere quel groviglio di connivenze, di compromessi ed interessi che sembra coinvolgere tutti, maggioranza ed opposizione.

ImpegnoCivile è pronto a realizzare una “*rivoluzione amministrativa*”, per liberare Foligno dalla cappa che la opprime, per assicurare trasparenza e partecipazione nella gestione della cosa pubblica, per ridare ai cittadini il senso di appartenenza e l’orgoglio delle proprie origini.

PREMESSA

A Foligno la politica locale ha causato un marcato allontanamento dei cittadini dalle istituzioni; tutte le scelte sono state gestite all'interno del palazzo, senza alcuna forma di partecipazione.

Tutto è stato deciso da pochi secondo logiche e strategie di parte, con alleanze, complicità, silenzi e connivenze che nulla hanno a che fare con una autentica democrazia partecipativa.

La città è stata amministrata, non già con spirito di servizio, ma al servizio dei forti poteri speculativi che l'hanno asservita agli interessi di pochi trascurando quelli della intera collettività.

L'intreccio sempre più forte tra politica ed affari, iniziato nella fase dell'emergenza post sismica, si è accentuato in modo esponenziale con un netto predominio degli affari sulla politica che si è ridotta esclusivamente ad un mero esercizio del potere, senza alcun progetto condiviso e conformato all'interesse generale.

Il terremoto ha cambiato, anche antropologicamente, Foligno che sta gradualmente perdendo la sua identità.

La crisi economica internazionale ha prodotto i suoi effetti anche a livello locale; è necessario pertanto riflettere sulle concrete prospettive per ripartire con uomini, metodi, programmi e alleanze capaci di assicurare lo sviluppo reale della città.

1 LE ISTITUZIONI

L'Amministrazione Comunale

Il consenso sulle cose da fare è vasto ma si infrange nell'urto con gli interessi costituiti che negli ultimi anni hanno scritto l'impovertimento di Foligno.

Occorre avviare un processo di cambiamento e di partecipazione innovativa, per ridare dinamismo e fluidità alla macchina pubblica.

In sintesi è necessario mettere l'apparato in condizione di rivedere se stesso, eliminando la logica della gestione autoreferenziale e tutte quelle forme degenerative che si basano su inerzie, ritardi disfunzioni e/o convenienti commistioni e che impediscono ogni reale partecipazione dei cittadini al funzionamento dell'azienda/comune..

Consapevoli che la strada della sobrietà debba essere con determinazione perseguita, Impegno Civile intende, in primo luogo, ridurre i costi della politica e dell'amministrazione:

- Riduzione del numero degli assessorati da 8 a 6 con conseguente ridefinizione delle materie di competenza di ciascuno; riorganizzazione ed ottimizzazione delle funzioni dei dirigenti.
- Attribuzione delle funzioni di direttore generale al segretario comunale.
- Trasparenza per i contratti relativi alla politica con pubblicazione dei nomi/retribuzioni di dirigenti, collaboratori e consulenti; divieto di cumulo di cariche.
- Informatizzazione: potenziamento del sito internet con la pubblicazione di tutti gli atti (Bilancio, Piano triennale O.O.P.P, PEG, PDO, delibere di Consiglio e Giunta, decreti, determinazioni dirigenziali, liquidazioni, ecc.) e di maggiori informazioni sulle attività svolte.

Il pubblico impiego non deve essere un bacino elettorale sovraffollato, ma piuttosto una struttura meritocratica e di eccellenza, dove i migliori sono incentivati e ben pagati.

La meritocrazia non è solo "licenziare i fannulloni", ma piuttosto un sistema di valori che promuove l'eccellenza indipendentemente dalla provenienza di un individuo, risolvendo i problemi pratici dei cittadini con un servizio che offra soluzioni concrete ed efficaci.

Il massimo investimento possibile va indirizzato sul personale (anche per gli aspetti economici, con i soli limiti del patto di stabilità), visto che la "macchina comunale" è alla base del buon andamento di ogni attività.

- Istituzione di una "giornata del dipendente comunale" tesa a rinsaldare il rapporto utente-amministrazione.
- Rielaborazione del regolamento sui procedimenti amministrativi al fine di ridurre i tempi e semplificare l'azione amministrativa.
- Riduzione della frammentazione delle sedi con individuazione di una sede unica che possa, nel medio periodo, raccogliere la quasi totalità dei servizi comunali.
- Riduzione del precariato.
- Assunzioni effettuate tramite pubblico concorso e con procedure totalmente trasparenti
- Limitazione del ricorso ad incarichi esterni alle sole effettive esigenze dell'ente e qualora la professionalità richiesta non sia presente tra il personale del comune.
- Massima trasparenza nella gestione del personale,

- Pari opportunità per tutto il personale nell'assegnazione dei carichi di lavoro, delle opportunità lavorative e prevenzione del fenomeno del mobbing.
- Potenziamento delle strutture volte ad assicurare una migliore comunicazione interna.
- Riorganizzazione complessiva degli uffici basata non su criteri di lottizzazione ma su un'analisi organica delle necessità di servizio, anche con l'effettiva partecipazione dei lavoratori.
- Introduzione di un effettivo sistema incentivante la produttività del personale con il Piano degli obiettivi che deve essere individuato alla fine di ogni anno per il successivo.
- Predisposizione di piani organici pluriennali di formazione ed aggiornamento del personale, evitando interventi formativi e frammentari.
- Coinvolgere i cittadini nella valutazione positiva del personale, invitandoli a rilevare non solo esiti negativi ma anche quelli positivi.

Le Società Partecipate e il Patrimonio Immobiliare

Il procedimento di esternalizzazione di un servizio pubblico costituisce una scelta strategica, operata dall'Ente locale, per l'organizzazione e la gestione di un'area di attività o di servizi, in vista del raggiungimento di *standard* qualitativi elevati, cui corrispondano costi vantaggiosi.

In sintesi un servizio va affidato al di fuori dell'Ente soltanto se migliora la qualità riducendone i costi.

Per le società a partecipazione pubblica, le cui perdite di bilancio sono da anni ripianate dal Comune, va profondamente rivista la gestione, eliminando i "carrozzi", inutili per i cittadini e che servono solo per alimentarsi dissipando risorse pubbliche

Va radicalmente mutata l'attuale gestione clientelare del patrimonio comunale; occorre innanzi tutto un censimento reale e rigoroso per ottimizzare destinazioni e rendite.

- Per un effettivo controllo sull'attività delle società partecipate, o comunque affidatarie di servizi pubblici per conto del Comune, va istituita una **commissione di nomina consiliare** finalizzata a effettuare un continuo monitoraggio sugli organismi societari direttamente o indirettamente partecipati e per verificare il rispetto dei vari contratti di servizio. Con tale strumento operativo si intende rafforzare l'attività di controllo sui soggetti che gestiscono servizi d'interesse collettivo. La commissione avrà il compito di esaminare gli atti, monitorare la corretta attuazione dei contratti e delle carte di servizio, dei bilanci e dei documenti di pianificazione delle varie società ed enti partecipati.
- Alla stessa commissione va attribuito il controllo sul patrimonio immobiliare del Comune.
- L'assunzione di personale, anche nelle partecipate, deve avvenire con selezioni pubbliche.
- Per quanto attiene il compenso degli amministratori (non più di tre) deve essere esclusivamente previsto un rimborso spese ed una indennità di risultato nel solo caso di produzione di utili e in misura ragionevole e proporzionata.
- Per disincentivare le "cattive" gestioni di tali società in caso di perdita di esercizio (risultato negativo del conto economico derivante dalla prevalenza dei costi sui ricavi)

ovvero qualora il risultato sia peggiore rispetto alle aspettative, il consiglio di amministrazione verrà dichiarato decaduto ipso iure.

La Partecipazione dei Cittadini

La crisi della politica impone di ripensare il rapporto cittadino-istituzione.

Nell'ultimo decennio, si è verificato un marcato allontanamento di fasce sempre più larghe di cittadini dalle istituzioni, determinando un allentamento del tessuto democratico e un indebolimento della capacità di risposta alle complesse questioni che la società contemporanea pone.

Le grandi questioni insite nella città, nel territorio e che interessano la comunità si discutono o si decidono fra gruppi sempre più ristretti.

Il coinvolgimento dei cittadini è ritenuto fatto residuale di una cultura superata dai tempi e dalle esigenze.

Segnare un elemento di discontinuità con questa fase, ricostruire rapporti democratici fra cittadini e istituzioni, è un obiettivo che Impegno Civile si pone attraverso un percorso nel quale il ritorno alla politica permetta l'apertura di una nuova stagione democratica, capace di costruire una responsabile partecipazione sui problemi della società, contrastando anche le demagogiche proposte di democrazia plebiscitaria, rilanciando i valori della democrazia rappresentativa dove, comunque, la persona, il cittadino, continui a mantenere un ruolo centrale.

La improcrastinabile revisione dello statuto consentirà di riaprire l'intera discussione sul capitolo democrazia - partecipazione

- Istituire nuovi strumenti di democrazia quale il bilancio partecipativo, con la elaborazione di un percorso chiaro e condiviso;
- Costituire la commissione di garanzia e controllo con il compito, tra l'altro, di vigilare sull'applicazione degli istituti di partecipazione popolare nonché di stimolo e verifica dell'azione amministrativa;
- Istituire il Consiglio Comunale dei ragazzi.

2 LA CITTA'

L'identità

Foligno deve ritrovare orgoglio e identità;

Il decadimento è evidente, è un processo in atto da tempo, del quale è responsabile soprattutto L'Amministrazione locale, che continua ancora a governare quel poco che è rimasto.

I cittadini hanno assistito impotenti al progressivo degrado del centro storico, alla perdita di luoghi che identificavano il territorio: dal caffè Sassovivo, all'area dell'ex Zuccherificio, lasciata alla speculazione privata, mentre avrebbe potuto rappresentare il cuore e la vetrina della Foligno del futuro ed al tempo stesso testimonianza di valori irripetibili che occorrerebbe saper conservare.

E' tempo ormai di cambiare rotta, recuperando l'identità dei luoghi ed il senso dell'appartenenza, per raggiungere l'obiettivo della vivibilità della città e della qualità della vita.

Impegno Civile intende redigere “lo statuto dei luoghi” volto a perseguire e conservare l'identità culturale del territorio, individuando i principi fondamentali che dovranno regolamentare il rapporto tra i diversi soggetti ed il territorio, nella sua specifica definizione materiale ed immateriale; con la precisazione dei *diritti* e dei *doveri* dei singoli attori, sia in riferimento all'uso del territorio che alla sua trasformazione fisica.

L'Ambiente

I territori, con le loro diversità ambientali, culturali, di capitale sociale e umano, non devono più essere sottoposti a processi che distruggono le risorse e le diversità senza più riprodurle. La qualità dell'ambiente è la misura fondamentale della qualità della vita del contesto urbano. E' prioritaria una ristrutturazione ecologica della città, muovendosi in una logica di area vasta, con un reale governo del territorio, dove i temi del verde, delle infrastrutture, della mobilità, dell'urbanistica, dei servizi pubblici locali e dell'arredo urbano trovino un'organica concordanza di obiettivi. La tutela dell'ambiente, l'accesso alle risorse di vita essenziali, la difesa delle acque, la godibilità dei beni artistici e del paesaggio costituiscono un diritto di ogni individuo, per le generazioni presenti e future.

La questione estetica è oggi sempre più al centro del dibattito sui temi urbanistici, ed è considerata chiave fondamentale per attribuire o restituire identità ai luoghi dell'abitare.

Punto di partenza per un “progetto estetico” è certamente lo studio della realtà urbana, riferito non solo all'aspetto fisico ma anche alla “città percepita”. La ricostruzione post sisma, troppo spesso superficiale e di facciata, non ha recuperato la “bellezza” esistente né è riuscita a crearne di nuova; non è stato in alcun modo tutelato e valorizzato il patrimonio storico, culturale ed ambientale.

La città deve ritrovare il suo disegno originario ed il suo ruolo storico nella regione e trasmettere, anche in campo nazionale, la sua immagine estetico - identitaria peculiare.

Il Territorio Comunale

- La programmazione degli interventi urbanistici spetta all'Ente Locale attraverso la piena riappropriazione dell'indirizzo, delle scelte urbanistiche e del controllo.
- Va attuata la revisione completa del PRG 97 con la ridefinizione della dimensione della città in rapporto al numero di abitanti e l'attivazione di uno studio permanente per incentivare il recupero edilizio e la valorizzazione degli edifici nel centro storico (Nuovo Piano particolareggiato del Centro storico). Occorre eliminare il perverso meccanismo degli Ambiti, praticamente utilizzabili solo dai costruttori e non dai cittadini, e di tornare alla tradizionale pianificazione urbanistica, debitamente monitorata dagli organi tecnici. In mancanza di effettiva, concreta edificabilità del terreno è necessario sancire la eliminazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili .
- Togliere dal territorio tutte le baracche, i moduli, i prefabbricati sparsi dopo il terremoto.
- Cura ed effettiva manutenzione dei parchi cittadini con una vera piantumazione e dotazione di arredi funzionali. Creazione di nuovi spazi verdi di aggregazione in ogni nuovo insediamento, da reperire ed attrezzare secondo specifiche norme che leghino indissolubilmente gli interventi edilizi all'effettiva disponibilità e fruibilità degli spazi necessari alla realizzazione dei suddetti servizi, senza che questi siano relegati a fasce di risulta non utilizzabili.
- Il deturpamento e l'imbrattamento con scritte, graffiti, disegni o affissioni "selvagge" sui muri, il danneggiamento, anche a carattere vandalico, di manufatti pubblici, quali ad esempio le panchine, determinano degrado, fanno crescere il senso di insicurezza nei cittadini ed hanno ricadute economiche a carico dell'ente pubblico. Non ci si può più limitare a mere dichiarazioni di intenti. Occorre una azione decisa da parte dell'Amministrazione Comunale, con sanzioni a carico di coloro che danneggiano il patrimonio pubblico o che determinano lo scadimento della qualità urbana.

La Viabilità e i Parcheggi

- Ridefinizione della viabilità a tutti i livelli, attraverso la realizzazione di percorsi di collegamento tra i quartieri della periferia, il centro e la viabilità nazionale e provinciale.
- La Città ha bisogno di alleggerire il traffico che oggi impegna l'anello immediatamente a ridosso del centro storico, ma la politica del passato continua ad ignorarlo: un'occasione persa è stata il mancato collegamento automobilistico tra i quartieri di Sportella Marini e Prato Smeraldo, dove si è voluto fare solo un ponte pedonale, così che i due quartieri sono ancora collegati con via IV Novembre, cioè con l'anello a ridosso delle mura
- Importante è la realizzazione della **variante sud** che deve tornare a ricalcare il tracciato previsto dal PRG, che assolve perfettamente alla funzione di collegamento interfrazionale, senza intenti speculativi. Le nuove viabilità devono essere mantenute "basse", cioè senza rilevati o barriere e, soprattutto, senza necessità di creare i presupposti per espandere l'edificazione in territori agricoli pregiati.
- In futuro la città avrà sicuramente bisogno di una circonvallazione sud, per collegare la Flaminia con le strade di Montefalco e Bevagna, e la SS75
- Strettamente collegato con la viabilità è il problema dei parcheggi che Impiego Civile propone di realizzare a ridosso delle mura, valutando anche la possibilità di una costruzione sotto "il campo de' li giochi"; parcheggi da utilizzare in maniera gratuita e

da abbinare ad un reale ed efficace sistema di trasporto pubblico urbano che colleghi, per tutto l'arco della giornata, il centro con le frazioni e che tocchi i principali punti di interesse della città (mercato, municipio, cimitero, ospedale,).

Il Centro Storico

Il problema di rivitalizzare il centro storico, in modo che continui ad essere punto d'incontro, di aggregazione e di relazione per cittadini e turisti, è grave..

Sono stati spesi, per la ricostruzione pubblica e privata del centro storico, circa 500 milioni di euro, che hanno prodotto, invece di ricchezza e sviluppo, nuove povertà e degrado.

Il declino, allo stato inesorabile, è conseguenza di molteplici fattori: il continuo e progressivo spostamento, nella periferia urbanizzata, sia delle residenze che delle attività commerciali, artigianali e professionali. L'apertura dei centri commerciali, con comodi parcheggi ed attrazioni, ha di fatto spostato il centro vitale e produttivo al di fuori delle mura.

Nel centro storico, a fronte della diminuzione della popolazione, si è registrato un incremento di immigrati ed un progressivo aumento della percezione di insicurezza da parte della popolazione.

Una dissennata politica urbanistica, più attenta agli interessi dei costruttori che della città, ha favorito l'edificazione in periferia, con un notevole deprezzamento degli immobili del centro.

La mancanza di decoro, di pulizia e, in generale il senso di incuria, completano lo stato di desolazione e di abbandono che si percepisce soprattutto nelle ore serali e notturne.

Per Impegno Civile il centro storico deve tornare ad essere il motore dello sviluppo della città, perché è il luogo per eccellenza di arte, cultura e turismo, e dunque dell'accoglienza.

Occorre, in primo luogo, promuovere realmente il reinsediamento dei cittadini entro le mura, garantendo qualità della vita e dei servizi, adeguata accessibilità, infrastrutture per la sosta e, soprattutto, la sicurezza per le persone. Il centro storico è un luogo di vita comunitaria dove accanto ai negozi, alle botteghe artigiane ed agli studi professionali devono esserci i luoghi d'intrattenimento e deve essere accogliente, sicuro, pulito e accessibile.

Con residenti giovani e senza ghetti.

- E' improcrastinabile il recupero dei palazzi storici (destinati all'edilizia residenziale pubblica) che devono essere affidati, ad uso ricettivo turistico e culturale, alle tante Associazioni presenti in città, con l'unica condizione di assicurarne la piccola manutenzione e di renderli visibili (visite guidate) e disponibili per i cittadini (mostre, eventi ecc.).
- Uso esteso di telecamere per il controllo del territorio a supporto di una presenza costante delle forze dell'ordine.
- Un arredo urbano che comprenda anche piante, fioriere, panchine, zona giochi per i bambini, aree per gli animali.
- Riutilizzo degli immobili attualmente dismessi per la realizzazione di strutture quali: il Centro diurno per anziani, il Centro di aggregazione giovanile, un servizio Mensa

polifunzionale, un Centro socioculturale e nuovi spazi da destinare alle sedi per le associazioni.

- Sistemazione in centro per il mercato settimanale e per le fiere cittadine; completa rivisitazione e nuova progettazione del mercato in Piazza del Grano, un tempo mercato dell'intera regione.

Rifiuti e Inquinamento

- Attivazione dei servizi comunali per la segnalazione dei siti contaminati dall'amianto e predisposizione dei piani di bonifica.
- La realizzazione di una politica sui rifiuti che punti tutto sulla riduzione, la raccolta differenziata, il riciclaggio. Occorrono azioni più incisive che coinvolgano tutte le realtà sociali e produttive nell'attuazione di questi obiettivi. In particolare, la riduzione va prodotta intervenendo nei cicli merceologici e la raccolta differenziata deve essere "spinta" e non aggiuntiva.
- Il controllo ed il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico attraverso la pianificazione pubblica partecipata. Essa, in particolare per quanto riguarda il piano di localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, adotta il criterio di precauzione e di minimizzazione dell'esposizione.

Lo Zuccherificio

Lo Zuccherificio per decenni ha costituito uno dei centri nevralgici della produttività folignate, per poi diventare, negli anni settanta, dismessa la produzione degli zuccheri, il più bell'esempio di architettura industriale, edificata in Italia.

Se non può essere dichiarato un vero e proprio monumento è sicuramente, con i suoi edifici tipologicamente connotati, un esempio di "archeologia industriale" degna di grande considerazione, se paragonata agli scempi architettonici connotati esclusivamente dalla prefabbricazione.

Scellerate scelte politiche indirizzate esclusivamente alla tutela degli interessi particolari hanno consegnato l'area alla speculazione dei privati, sottraendo alla città un bene di grande rilevanza, non solo storica e artistica, ma anche urbanistica.

Impegno Civile intende riconsegnare ai Folignati l'intero complesso, il cui recupero, per uso pubblico, non solo va a ridimensionare le previsioni del PRG - già largamente soprastimato - ma va a riqualificare contemporaneamente un tratto di città, la cui identità non trova alcun parametro urbanistico soddisfatto, una viabilità compromessa e trova una giustificazione nel supporto strutturale allo sviluppo del centro storico.

3 I CITTADINI

La crisi

Gli effetti della crisi finanziaria ed economica che ha colpito indistintamente tutti i paesi del mondo hanno già avuto effetti significativi sull'economia reale del Comune e sui livelli di vita dei suoi cittadini.

Occorre pertanto

- Ridurre i costi dei servizi e della gestione del comune.
- Favorire la coesione sociale aiutando i più deboli.
- Valorizzare e sostenere l'eccellenze agricole, industriali e artigianali del territorio
- Attrarre maggiori flussi turistici
- Favorire l'innovazione e la formazione.
- Debellare l'evasione fiscale.

Impegno Civile intende continuamente monitorare la situazione congiunturale dell'economia per prevedere azioni tempestive sia che rientrino nelle prerogative dell'Amministrazione, sia che vadano fatte azioni di lobbying sul governo regionale e nazionale.

- Occorre istituire un OSSERVATORIO ECONOMICO COMUNALE per un controllo continuo della situazione locale per quanto riguarda le richieste di cassa integrazione, l'incidenza di costi e tariffe sulle famiglie e sulle piccole imprese del territorio, l'erogazione del credito da parte delle banche alle imprese agricole e artigianali e alla piccola-media industria.
- **L'addizionale comunale dell'IRPEF** non può essere uguale per tutte le fasce di reddito ma deve essere applicata in maniera proporzionale prevedendo esenzioni per le famiglie in difficoltà.

La Sicurezza e la legalità

La sicurezza della città è un nuovo e moderno diritto di cittadinanza e si realizza attraverso un insieme di attività, tutte finalizzate ad innalzare la qualità della vita dei cittadini e ad eliminare il diffuso senso di insicurezza percepito dai folignati.

Contrasto al degrado, alla marginalità, al disagio sono uno strumento importante sul terreno della prevenzione delle cause che più spesso portano a comportamenti devianti ed a fenomeni di criminalità diffusa. Ma anche la stessa progettazione dello spazio urbano deve essere orientato alla costruzione di "città sicura". La domanda di sicurezza dei cittadini ha bisogno di risposte decise ed

integrate: qualità della vita, pianificazione sociale, riordino urbanistico, accesso ai servizi, ma per un intervento efficace occorre lavorare soprattutto sul terreno della cooperazione e del coordinamento tra le forze dell'ordine che devono garantire una effettiva presenza sul territorio. Va effettuato un rigoroso controllo sulla sussistenza e sul permanere dei requisiti per la assegnazione di alloggi e contributi pubblici.

L'Integrazione

Il terremoto ha favorito flussi migratori, talvolta incontrollati, ed una politica miope ha prodotto, oltre a sacche di degrado e ghetti, una domanda crescente di spesa sociale a fronte di una proporzionale diminuzione di entrate fiscali.

L'accoglienza reale va coniugata con la legalità, il rispetto dell'identità e delle tradizioni locali; a Foligno si è talora attuata una sorta di integrazione rovesciata (ad integrarsi devono essere i folignati e non gli stranieri) con la conseguenza che alcune zone del centro storico sono diventati dei veri e propri ghetti. Soltanto attraverso un percorso di integrazione scandita da regole chiare e condivise è possibile arrivare ad inquadrare gli stranieri come risorsa e non come un onere o un limite sociale.

Occorre istituire, a livello locale, sia corsi di lingua e cultura italiana sia la figura del mediatore culturale, un professionista della comunicazione interpersonale e "ponte" tra civiltà diverse, al fine di rimuovere gli ostacoli culturali, e per elaborare strategie volte all'integrazione.

Nessun contributo pubblico potrà essere erogato a soggetti non in regola con il permesso di soggiorno.

La Famiglia

Una attenzione particolare deve essere offerta alla famiglia, in quanto fondamentale nucleo di socializzazione-educazione e sostegno.

Impegno Civile intende affiancare la famiglia e sostenerla nel tempo, soprattutto quando avvengono quelle trasformazioni che ne minano la stabilità: perdita dell'impiego, difficoltà economiche, necessità di reperire un alloggio, esigenze sanitarie eccezionali come in caso di disabilità, anziani a carico.

Nella nostra città esiste una varietà infinita di situazioni familiari con diversi gradi di difficoltà: alcune necessitano di semplici suggerimenti, altre di particolare attenzione. Esistono, infatti, famiglie che versano in tali situazioni di disagio da necessitare di una vera e propria personalizzazione delle risposte, che deve andare oltre ogni scoglio burocratico.

I Servizi Socio-sanitari

I servizi agli anziani, all'infanzia, alla famiglia, sanitari, per l'accoglienza, per l'handicap, per il diritto alla casa e alla sicurezza, per l'attività motoria e lo sport devono ridiventare centrali nel progetto di vita comune della nostra città.

L'azione di governo dovrà innanzitutto essere orientata verso l'obiettivo di rilanciare il welfare locale.

La spesa sociale non è un inutile "fardello", ma un forte investimento pubblico; è necessario per garantire a tutti i cittadini le prestazioni essenziali, per dare sicurezza agli anziani, opportunità ai più

giovani, benessere e qualità alla vita per tutti. Una città con un forte investimento sociale, con migliori condizioni di benessere è una città più ricca: lo sviluppo economico, le imprese, hanno bisogno di un “buon” welfare locale per crescere.

Uno stato sociale maturo consente alle donne di lavorare, di conquistarsi autonomia, ma anche produrre ricchezza e, più in generale, superare svantaggi e promuovere integrazione.

Occorre favorire la “partecipazione dal basso”: questo significa chiamare ai tavoli della programmazione le forze sociali e sindacali, il terzo settore, le associazioni, il volontariato, con l’obiettivo comune di leggere insieme i bisogni, indicare le priorità e scegliere le modalità organizzative più idonee per assicurare i servizi.

Il principio della sussidiarietà va adeguatamente valorizzato nell’ambito delle autonomie locali, non potendo essere l’ente pubblico autosufficiente nel dare risposte alla multiformità delle problematiche sociali che si presentano; l’intervento privato, nel campo dei servizi sociali di base, deve mantenere, però, un ruolo integrativo e non sostitutivo della gestione pubblica.

Occorre superare la politica assistenziale, praticata dall’Amministrazione, con costi eccessivi rispetto alla qualità dei servizi, che risultano, troppo spesso, inadeguati ai bisogni, ai problemi, ai diritti sociali.

Per realizzare concretamente il benessere sociale occorre:

- Perseguire l’unicità degli interventi e, quindi l’integrazione tra servizi e culture professionali;
- Effettuare il decentramento territoriale dei servizi, utilizzando gli strumenti dell’innovazione tecnologica;
- Promuovere l’attenzione alle famiglie, non come astratto riferimento, ma concreta rete di relazione intorno alle persone;
- Eliminare gli sprechi e la frantumazione delle risorse,
- Privilegiare la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e le condizioni di lavoro degli operatori
- Occorre una concreta valorizzazione degli anziani, che devono essere considerati una opportunità una vera e propria risorsa per la società folignate

L’Ente pubblico deve, inoltre svolgere un ruolo incisivo e decisivo per la tutela della salute e della sicurezza sociale

Una sanità che funzioni, con il nuovo ospedale ormai completato, per migliorare la qualità dei servizi sanitari distrettuali e di prevenzione, deve essere in linea con le nuove esigenze e i bisogni dei cittadini.

L’Amministrazione Comunale è chiamata a svolgere, con maggior decisione, il ruolo di programmazione, verifica e controllo, con organismi di rappresentanza sociale che garantiscano un diverso rapporto tra bisogni e risorse, tra comunità e istituzioni, tra operatori ed utenti.

Gli obiettivi prioritari sono individuati nella qualificazione complessiva del nuovo ospedale, nel recupero di un maggiore collegamento e integrazione tra l’assistenza ospedaliera e quella territoriale, anche con forme di ospedalizzazione a domicilio e di diffusione delle tecnologie informatiche (telemedicina, tele-sanità, teleassistenza) nel potenziare l’articolazione delle attività distrettuali

Non esiste, oggi, una efficace prevenzione e ciò rappresenta la debolezza storica della sanità: il suo rilancio passa attraverso un nuovo e coerente ri-orientamento delle risorse professionali e finanziarie che consenta di potenziare, qualificare la vigilanza igienico sanitaria e il controllo sui luoghi del lavoro.

L'integrazione territoriale dei servizi sociali e socio sanitari è necessaria per affrontare i bisogni complessi della persona e rappresenta il passaggio strategico per l'intero sistema del Welfare locale; è necessario superare la fase di stallo in cui versa il nostro territorio lanciando anche modelli sperimentali di governance dei servizi che comprendano in un unico contenitore gestionale tutti i possibili soggetti istituzionali.

- Per la programmazione degli interventi più appropriati sarà attivato un *Osservatorio permanente* per la salute dei cittadini, composto da membri istituzionali, professionisti, operatori sanitari ed esponenti della società civile; mentre un Piano cittadino della qualità della vita potrà fornire idonee strategie per la prevenzione delle malattie e lo sviluppo della salute.
- Aumentare il numero degli asili e incrementare i fondi per l'assistenza agli anziani soli, autosufficienti o meno (assistenza domiciliare, nuove case di riposo, contributi per pagare la retta)

L'ulteriore potenziamento delle strutture territoriali e l'intensificazione del rapporto con i medici di famiglia, oltre che un'efficiente rete informatica, sono elementi essenziali della relazione con la medicina del territorio.

I medici di medicina generale sono uno strumento fondamentale per leggere interpretare il fabbisogno dei folignati per la programmazione dei servizi socio-sanitari e la verifica della loro efficacia. Amministrazione Comunale e medici di famiglia trovano quindi nel territorio la loro *naturale alleanza* per puntare sulla prevenzione e qualificare le attività distrettuali.

Il *Welfare* tradizionale, assistenzialistico e risarcitorio è risultato fallimentare e non riesce ad intervenire nei cambiamenti in atto.

Occorre mutare radicalmente sistema.

La politica amministrativa, invece, mira esclusivamente al mantenimento dei servizi esistenti divenuti inefficienti ed inefficaci.

Occorre recuperare i livelli di eccellenza e integrare la sanità territoriale creando un nuovo sistema virtuoso di programmazione territoriale, intensificando in una sinergica collaborazione la rete dell'assistenza domiciliare integrata con quella d'assistenza domiciliare. A livello di area diventa ancor più decisivo il modo con cui dare maggiore importanza e finalità comuni fra servizi sanitari e sociali

I Giovani

I giovani, cittadini di domani, sono anche i cittadini di oggi e devono sentirsi parte attiva del territorio in cui vivono.

La città si realizza se concede spazio al protagonismo di chi la abita, promuovendo la creatività dei giovani, offrendo loro opportunità per produrre e proporre.

E' soprattutto nel rapporto che si instaura con ragazzi ed adolescenti che la città mette in gioco la sue effettiva capacità di rigenerarsi e si disegna un tipo di convivenza del futuro.

IMPEGNOCIVILE investe sui giovani per uno sviluppo completo della città.

- Occorre cogliere e sviluppare tutte le varie forme di partecipazione giovanile, non limitandosi a creare spazi, con gestione autonoma, ma favorendo l'effettivo coinvolgimento delle fasce giovanili nella gestione della cosa pubblica, promuovendo il volontariato ed ogni tipo di attività sociale. A fianco del fenomeno dell'immigrazione, Foligno registra anche quello dell'emigrazione, per cui i giovani, soprattutto di talento, sono costretti a cercare lavoro fuori regione per costruirsi un futuro. Occorre invertire tale tendenza incentivando e sostenendo tutte le iniziative imprenditoriali in modo concreto e non demagogico.
- Le facoltà presenti a Foligno (infermieristica e protezione civile) sono più utili all'apparato che ai giovani; occorre pensare a facoltà universitarie, quali Architettura ed Ingegneria, collegate con la storia della città del Piermarini e l'industria meccanica di precisione presente sul territorio.
- Va garantito l'effettivo accesso a tutte le strutture sportive, nell'intero arco dell'anno, anche dal punto di vista economico; vanno ottimizzate le iniziative per promuovere esperienze comunitarie utilizzando le preziose risorse umane e di esperienza che la terza età può offrire.
- D'intesa con le istituzioni scolastiche locali vanno realizzate iniziative formative/ ricreative per favorire una reale crescita culturale.
- Con il sostegno degli istituti bancari ed in collaborazione con le scuole realizzare raccordi istituzionali con città europee che consentano scambi per periodi di soggiorno –studio per l'acquisizione di una lingua straniera.
- Foligno deve diventare una città viva, una città piena di attrazioni, una città che sa guardare al futuro utilizzando anche le potenzialità e l'importanza delle tecnologie alternative come la rete WI MAX (gratuita nelle piazze): una tecnologia al servizio non solo dei giovani ma anche dei turisti

Va costruita insieme ai giovani la città del domani

4 L'ECONOMIA

Le Infrastrutture viarie

Per Impegno Civile le vie di comunicazione sono un elemento prioritario di sviluppo e di mobilità, nella sicurezza.

Occorre, quindi, impegnarsi realmente per portare a compimento tutte le infrastrutture viarie, evitando la demagogica propaganda ma non realizzate

E' indispensabile favorire i nuovi insediamenti produttivi che, beneficiando del potenziamento viario, creeranno nuova ricchezza per il tessuto produttivo locale.

L'Aeroporto

L'aeroporto di Foligno, già Campo di Marte, nel periodo bellico, ha svolto un ruolo di primaria importanza.

I Tedeschi in ritirata, distrutto il Franceschi, allestirono un avio superficie, sull'area diventata, poi, l'aeroporto di S. Egidio.

Agli inizi degli anni '70 il Franceschi venne designato, dai programmi del Ministero dei Trasporti quale "Aeroporto Regionale Umbro," scalo per voli di linea a breve e medio raggio, preferendolo a quello di Sant'Egidio per ragioni tecniche e logistiche (posizione, misure della pista in essere e potenziali, centralità, adiacenza a nodi ferroviari e stradali, vicinanza alla città, ecc.). Il Consiglio Regionale Umbro capovolsse la scelta, per motivi politici e a causa della maggior vicinanza di Sant'Egidio al capoluogo regionale.

La finanziaria del 1996 dispose la costituzione di SPA, a maggioranza pubblica, per la gestione degli aeroporti civili presenti nel territorio nazionale, ovvero, in mancanza, la dismissione.

Il Comune di Foligno non ha ottemperato.

Nel 1998, riconosciuta l'importanza dell'Aeroporto, la città di Foligno è stata individuata come CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE del Centro Italia.

L'allora Amministrazione Comunale, d'intesa con la Regione dell'Umbria, invece di utilizzare l'adiacente area demaniale, pressoché gratuita, decise di realizzare la sede logistica in via Degli Anastasi, più vicina a S. Egidio che al Franceschi, accollandosi oltre tutto un rilevante onere per l'acquisto del terreno; con quella scelta, miope e clientelare, si è perso una irripetibile occasione di sviluppo compromettendo gravemente anche il futuro dell'Aeroporto folignate.

A seguito delle veementi proteste, il comune di Foligno ha cercato di recuperare l'originario progetto, per cui è stata realizzata una pista in asfalto, per il volo dei Canadair.

Attualmente l'area aeroportuale viene utilizzata solamente per l'attività di volo degli aerei revisionati da OMA SPA e dei voli -sabato e domenica- dell'Aeroclub.

In sintesi, nonostante le inaugurazioni, le passerelle e le false promesse, non esiste, allo stato, alcun servizio di PROTEZIONE CIVILE né di revisione di Canadair.

Non solo: il servizio antincendio per il Centro Italia (che doveva avere sede a Foligno) viene attualmente svolto con base logistica in Puglia.

E' evidente che l'aeroporto folignate è fortemente penalizzato da miopi scelte politiche locali, che preferiscono finanziare le perdite del S.Egidio (1,5 milioni di euro ogni anno), piuttosto che sviluppare adeguatamente la struttura folignate.

Impegno Civile intende costituire immediatamente la prevista società di gestione affinché l'Aeroporto di Foligno diventi il nodo centrale di un grande, ambizioso progetto di sviluppo economico ed occupazionale e che preveda la realizzazione della Piastra Logistica intermodale e di una importante area industriale.

Il Franceschi, quindi, dovrà sviluppare la destinazione aeroportuale, non solo per la protezione civile, ma anche come aerotaxi, scalo merci e centro di revisione e collaudo di aerei ed elicotteri.

L'Innovazione e la Formazione

Innovazione e formazione permanente devono diventare i cardini di un rinnovamento culturale che deve permeare ogni attività interna ed esterna dell'Amministrazione Comunale per eliminare tempi di attesa e burocrazie, diminuire i costi, sia per le famiglie che per le imprese, garantire efficienza ed efficacia nella gestione della cosa pubblica.

L'Industria

L'azione dell'Amministrazione nell'ambito economico deve essere focalizzata a creare le condizioni migliori che consentano alle aziende – piccole, medie e grandi – di consolidare la loro posizione sul mercato e di espanderla. Sia nei prodotti correnti che in nuove linee di prodotto.

Tali condizioni sono:

- la disponibilità di fondi per attività di ricerca e sviluppo e per la formazione del personale,
- un'azione indirizzata per le scuole superiori e l'Università, per introdurre specializzazioni che alimentino, con personale già formato, le richieste delle aziende.

La meccanica avanzata, la mecatronica, l'aeronautica sono i settori di punta dell'aziende del territorio che aderiscono al distretto tecnologico e al polo aeronautico.

Le azioni dell'Amministrazione comunale a favore delle aziende eccellenti porterà in cascata benefici alle piccole imprese, collegate in rete alle prime, con una crescita totale del sistema industriale.

Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alle aziende che si propongono al mercato con prodotti per la generazione di energia da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico).

Le Officine Grandi Riparazioni, che nel passato hanno occupato oltre 3000 dipendenti, stanno attraversando un periodo di grave difficoltà, per cui necessitano interventi urgenti per lo sviluppo produttivo e per il mantenimento dei livelli occupazionali.

Impegno Civile intende farsi promotrice verso gli Enti preposti della necessità di una rinnovata prospettiva per le Officine, al fine di mantenere ed incrementare i livelli occupazionali attraverso lo sviluppo e la ricerca di una diversificazione del ciclo produttivo che punti anche alla costruzione di nuovo materiale rotabile.

L'Agricoltura

La sopravvivenza dell'agricoltura sul territorio è strettamente legata alle eccellenze alimentari. L'azione dell'amministrazione deve quindi ripartire da tale dato e supportare le aziende favorendo:

- La promozione dei prodotti in eventi dedicati all'eccellenze alimentari (olio extravergine d'oliva, patata rossa e lenticchie di Colfiorito).
- La promozione di un insieme costituito dal paesaggio, la rievocazione storica, l'evento sportivo o culturale e l'eccellenze alimentari.
- Il rilancio, la valorizzazione dell'attività del Centro Agricolo Mancini.

Il Commercio

La tradizione del commercio affonda le sue radici nella storia; Foligno, infatti, attesi i numerosi e importanti mercati e fiere che vi si sono svolti in passato, poteva definirsi città di mercanti, in grado di attrarre clienti dalle città e regioni vicine..

Oggi, invece, la città ha perso, quasi completamente, la sua vocazione commerciale.

Occorre dare un nuovo impulso al settore, anzitutto promuovendo il dialogo costante con le rappresentanze di categoria, poi con misure dirette, come la promozione di intese con il sistema bancario, per consentire accessi agevolati al credito e indirette, relativamente alla sicurezza ed alla mobilità.

Impegno Civile intende realizzare un piano organico delle aree di mercato verificando la possibilità di diverse collocazioni per armonizzare l'offerta alle esigenze cittadine.

La diversificazione produttiva, da un lato, e la vivibilità urbana, dall'altro, richiedono di operare un deciso contenimento della grande distribuzione commerciale.

Per la riqualificazione e per lo sviluppo diffuso del piccolo commercio e dell'artigianato, occorrono piani, programmi e progetti di riqualificazione urbana, il sostegno alle associazioni di categoria in ambito locale e riduzione delle imposte e delle tariffe comunali per tutte le attività del centro storico.

L'Artigianato

L'artigianato è una componente essenziale nel sistema produttivo del territorio ed è il vivaio dell'imprenditoria.

L'artigianato opera in settori molteplici, sviluppa le sue attività nell'area di prodotti artistici, attraverso figure professionali preziose e caratterizza le tipicità produttive di un area.

Occorre mettere a disposizione del settore servizi efficienti, creando le condizioni di lavoro il più possibile valide e confortevoli agli artigiani

Sport

La civiltà e la vivibilità di una città si riconosce anche dall'offerta di svaghi, di attività culturali, ricreative e sportive.

E' importante avvicinare i bambini e i giovani anche agli sport considerati minori, coniugando l'attività sportiva con l'educazione alla socialità.

L'Amministrazione Comunale deve incentivare ed aiutare gli sport amatoriali e tutte le associazioni sportive, alle quali va garantito l'uso delle strutture comunali, tutelandone in modo paritario l'accessibilità sia economica che pratica.

Le strutture sportive sono inadeguate rispetto alla domanda, quelle di base sono insufficienti e, sovente, obsolete. Gli impianti vanno riqualificati, ristrutturati, e talvolta costruiti.

Lo Stadio Blasone è stato oggetto di numerosi interventi, tanto costosi quanto inutili ai fini della fruibilità; la terza città dell'Umbria ha diritto a delle strutture, se non di eccellenza, almeno dignitose ed in grado di ospitare sportivi e tifoserie.

Eventi

La Quintana non è soltanto una festa popolare ma rappresenta l'immagine stessa di Foligno ed è un importante business, una ricchezza da preservare e sostenere con risorse e strutture idonee.

Impegno Civile intende valutare la possibilità di realizzare un centro ippico di supporto, adeguato all'importanza della manifestazione, non più evento locale ma nazionale.

Devono essere, parimenti, valorizzati i "Primi di Italia" e i Campionati di Danza, che attraggono un sempre maggiore flusso di persone.

Dal 1996 la Caserma "Gonzaga" è diventata Centro di Selezione e Reclutamento dell'Esercito, unica sede di selezione a livello nazionale.

Ogni anno giungono nella nostra città oltre 75.000 giovani che aspirano a far parte dell'Esercito italiano.

Questi, accompagnati molto spesso dall'intera famiglia, devono soggiornare a Foligno, per lo svolgimento di alcuni concorsi, persino una settimana.

Da qui il peculiare peso che ha la caserma Gonzaga nella vita cittadina: una risorsa economica così importante deve essere valorizzata, tutelata e mantenuta affinché diventi un bene duraturo.

La destinazione di alcuni palazzi del centro storico a case vacanze impedirebbe a concorrenti e familiari di cercare alloggio nelle città vicine, con ricadute positive sull'intero tessuto produttivo.

La città deve essere, inoltre, accogliente, mostrare le sue peculiarità ed eccellenze con percorsi storico museali, visite guidate nel comprensorio ed anche locali di degustazione dei prodotti tipici

Cultura

Impegno Civile vuole tutelare, accrescere e valorizzare il patrimonio storico-culturale di Foligno.

Non è sufficiente ristrutturare o costruire nuovi contenitori museali se non si preservano i contenuti; la cultura, l'arte sono una immensa ricchezza e gli eventi non possono essere lasciati alla buona volontà di singoli operatori o alla iniziativa dei soliti critici, è necessario uscire dal provincialismo e da logiche clientelari, per affidarsi ad esperti di rilievo.

Manca qualsiasi attività di promozione e la città sembra aver persino dimenticato il suo figlio più illustre, l'Architetto Piermarini, celebrato in Italia e nel mondo ma non nella sua Foligno.

Occorre attivare le risorse da destinare alla realizzazione del nuovo e grandemente atteso Teatro Piermarini, che sta emergendo come un doveroso riscatto non solo di Foligno (di cui ne è privo da tre generazioni) ma anche di quella parte di Italia che ritiene dotarsi di strutture per lo spettacolo più capienti, innovative e tecnologiche, complementari e non competitive a quelle storiche.

Con più soggetti sostenitori di questa importante struttura, si può dar vita ad un piano finanziario fin dal prossimo anno ma bisogna organizzarsi subito per raggiungere l'obiettivo di iniziare a breve la realizzazione di questa grande opera, di cui potrà essere orgogliosa la città di Foligno.

Il Turismo

La vocazione turistica di Foligno è fortemente appannata a causa della mancanza di adeguata promozione e di servizi idonei.

Il settore, invece, ha notevoli prospettive anche sul piano dell'occupazione e può costituire uno dei principali volani dell'economia locale.

Il territorio folignate si connota per la presenza di elementi ambientali, naturalistici e paesaggistici di grande pregio con una posizione geografica centrale e facilmente raggiungibile.

E' essenziale valorizzare e promuovere le tradizioni, i prodotti tipici, le eccellenze e i sapori di Foligno, utilizzando contestualmente le nuove tecnologie a supporto dei turisti. Altro settore che Impegno Civile intende incentivare è l'agroalimentare e il turismo enogastronomico.

La promozione turistica, con la costituzione di una consulta permanente delle associazioni di categoria e degli operatori del settore, può dare nuovo slancio anche al commercio ed all'artigianato locale ed offrire nuove opportunità al tessuto economico urbano.

L'Energie Alternative

Le politiche europee e nazionali nel campo delle energie rinnovabili devono trovare nei Comuni un elemento sensibile ed attivo che promuova tali politiche nel territorio.

L'Amministrazione Comunale deve essere in prima persona utilizzatore di energie rinnovabili.

Un target da raggiungere è l'autosufficienza energetica del Comune (uffici pubblici, impianti sportivi, scuole, illuminazione stradale, etc.) entro il 2012.

Impegno Civile intende inoltre realizzare il sistema di teleriscaldamento urbano, che rappresenta una importante opportunità di uso razionale dell'energia, una diminuzione di costi per famiglie ed imprese ed una riduzione dell'inquinamento.

Si tratta di una soluzione alternativa, rispettosa dell'ambiente, sicura ed economica, per il riscaldamento di edifici residenziali, terziari e commerciali.

Animalismo

Occorre una particolare attenzione agli animali di affezione, per i quali devono essere creati spazi idonei ed occorre fornire, di risorse ed attrezzature adeguate, i numerosi volontari.

E' necessaria una diffusa e gratuita campagna di sterilizzazione per cani e gatti e l'Amministrazione deve impedire che la cura degli animali si trasformi in un business mentre le strutture pubbliche risultano inefficienti, inefficaci e talvolta gestite in modo improvvisato, tanto da mettere in pericolo la salute degli animali stessi, soprattutto se cuccioli, per cui si è costretti ad intestarli ai privati in attesa degli affidi definitivi.

D'intesa con le istituzioni scolastiche occorre promuovere la cultura del rispetto per gli animali ed è necessario un maggiore controllo del territorio per evitare i fenomeni di avvelenamento

Indice

<u>ImpegnoCivile è un movimento politico non ideologico, composto da cittadini di varia estrazione sociale, che ritengono la politica “una forma esigente di carità” (Paolo VI); quindi una forma necessaria ma non necessariamente svolta nell’ambito di un partito politico.....</u>	<u>2</u>
<u>1 LE ISTITUZIONI.....</u>	<u>4</u>
<u>L’Amministrazione Comunale.....</u>	<u>4</u>
<u>La Partecipazione dei Cittadini.....</u>	<u>6</u>
<u>2 LA CITTA’.....</u>	<u>7</u>
<u>L’Ambiente.....</u>	<u>7</u>
<u>Il Territorio Comunale.....</u>	<u>7</u>
<u>La Viabilità e i Parcheggi.....</u>	<u>8</u>
<u>Il Centro Storico.....</u>	<u>9</u>
<u>Rifiuti e Inquinamento.....</u>	<u>10</u>
<u>Lo Zuccherificio.....</u>	<u>10</u>
<u>La Sicurezza e la legalità.....</u>	<u>11</u>
<u>L’Integrazione.....</u>	<u>12</u>
<u>Occorre istituire, a livello locale, sia corsi di lingua e cultura italiana sia la figura del mediatore culturale, un professionista della comunicazione interpersonale e “ponte” tra civiltà diverse, al fine di rimuovere gli ostacoli culturali, e per elaborare strategie volte all’integrazione.....</u>	<u>12</u>
<u>La Famiglia.....</u>	<u>12</u>
<u>I Servizi Socio-sanitari.....</u>	<u>12</u>
<u>I Giovani.....</u>	<u>14</u>
<u>4 L’ECONOMIA.....</u>	<u>16</u>
<u>Le Infrastrutture viarie.....</u>	<u>16</u>
<u>L’Aeroporto.....</u>	<u>16</u>
<u>L’Innovazione e la Formazione.....</u>	<u>17</u>
<u>L’Industria.....</u>	<u>17</u>
<u>L’Agricoltura.....</u>	<u>18</u>
<u>Il Commercio.....</u>	<u>18</u>
<u>L’Artigianato.....</u>	<u>18</u>
<u>Cultura.....</u>	<u>19</u>
<u>Il Turismo.....</u>	<u>20</u>
<u>L’Energie Alternative.....</u>	<u>20</u>
<u>Animalismo.....</u>	<u>20</u>